

<b>Mittente</b>	Guasco Annibale	<b>Destinatario</b>	Zaffiro Giuseppe
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Alessandria]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Il Signor Giovan Giacomo Parpaglione mi ha salutato con una sua		
<b>Contenuto</b>	Guasco spiega che Giovan Giacomo Parpaglione gli ha scritto una lettera [si fa riferimento alla lettera subito precedente, di p. 102] in cui lo informava dell' indisposizione del suo interlocutore. Ha chiesto al Parpaglione di visitare il destinatario in suo nome e di condolarsi con lui per il suo male, con la speranza che possa essersi già ripreso; gli augura di guarire il più presto possibile e spera di non recare a lui fastidio nel caso sia ancora indisposto. Baciando le mani a "Monsignore suo zio"[?] e al fratello Filippo [Zaffiro], si congeda.		
<b>Fonte</b>	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, G. B. Bertoni, 1603, pp. 102-3.		
<b>Compilatore</b>	Conti Laura		

---